

Il principio di capacità contributiva

Università Carlo Cattaneo - Liuc
anno accademico 2016/2017
corso di diritto tributario
prof. Giuseppe Zizzo
lezione 2

oggetto della lezione

- il principio di capacità contributiva
- funzione solidaristica, funzione garantistica e funzione interpretativa
- ambito applicativo
- nozione di capacità contributiva
- il requisito di effettività
- il requisito di attualità
- il requisito di personalità

il principio di capacità contributiva

- art.53 Cost.:

“Tutti sono tenuti a concorrere alle pubbliche spese in ragione della loro capacità contributiva.

Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”

funzione solidaristica

- “tutti sono tenuti...”
- universalità e doverosità della contribuzione alle pubbliche spese
- inquadramento nei doveri di solidarietà politica, economica e sociale di cui all’art.2 Cost.
- riconoscimento della potestà impositiva e del cosiddetto “interesse fiscale”

funzione garantistica

- “... in ragione della loro capacità contributiva”
- capacità contributiva come presupposto, parametro e limite massimo del dovere di concorso alle pubbliche spese
- capacità contributiva come garanzia nei confronti dell’ente impositore ma altresì come criterio di risoluzione del conflitto di interessi tra consociati

funzione interpretativa

- interpretazione adeguatrice: fra diverse interpretazioni possibili di una disposizione tributaria occorre preferire quella che si conforma al principio

ambito applicativo

- sono inclusi i tributi a carattere “contributivo”
- sono esclusi i tributi a carattere “commutativo” (la tutela dell’obbligato va cercata in altri principi costituzionali, in particolare artt.29-34)

nozione di capacità contributiva

- capacità contributiva come carattere soggettivo
- capacità contributiva come forza economica qualificata dalla attitudine alla contribuzione
- non costituisce capacità contributiva il cosiddetto “minimo vitale” (mezzi necessari per soddisfare i bisogni essenziali della vita)

nozione di capacità contributiva

- indici di capacità contributiva:
 - reddito (es. imposte sul reddito)
 - patrimonio (es. imposta sul patrimonio netto delle imprese)
 - incrementi del patrimonio (es. imposta sulle successioni e donazioni)
 - incrementi di valore del patrimonio (es. invim)
 - consumi (es. imposta sul valore aggiunto)

requisito di effettività

- la capacità contributiva deve essere effettiva non fittizia
- questione delle presunzioni legali:
 - presunzioni relative (che ammettono la prova contraria)
 - presunzioni assolute (che non ammettono la prova contraria)

requisito di attualità

- la capacità contributiva deve essere attuale non pregressa
- questione delle norme retroattive (che assumono a presupposto di imposizione fatti verificatisi prima della loro entrata in vigore):
 - norme innovative
 - norme interpretative (dichiarative)

requisito di attualità e Statuto del contribuente

- le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo; per i tributi periodici le modifiche si applicano a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni modificative (art.2, c.1, 1.212/2000)

requisito di attualità e Statuto del contribuente

- l'adozione di norme interpretative può essere disposta solo in casi eccezionali e con legge ordinaria, qualificando come tali le disposizioni di interpretazione autentica (art.1, c.2)

requisito di personalità

- la capacità contributiva deve essere personale non altrui
- questione della sostituzione tributaria: esigenza che il sostituto abbia la sicura possibilità di rivalersi sul sostituito

altri vincoli di contenuto

- vincoli di contenuto alla legislazione tributaria derivano:
 - . dalla normativa comunitaria primaria (Trattato CE) e secondaria (direttive, regolamenti e decisioni)
 - . dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni (questione del treaty override)